

Fondo Pensioni ex esonerativo in favore degli esodati ex Sicilcassa, e ciò ovviamente con onere a carico del Banco di Sicilia. Contravvenendo ad una norma contrattuale, il Banco di Sicilia, con un ragionamento invero assurdo, ritiene che l'onere per tale beneficio dovrà essere sopportato dal Fondo Pensioni. È invero singolare che un soggetto (nella fattispecie il Fondo) estraneo all'accordo;

circa l'esercizio di lavoro autonomo o subordinato da parte degli esodati: il più volte menzionato accordo aziendale del 25 febbraio 1998 prevede le seguenti clausole:

che nel caso in cui gli esodati prestino attività di lavoro subordinato o autonomo in concorrenza con l'attività del BdS verrà a cessare definitivamente sia l'indennità di accompagnamento, sia la relativa contribuzione volontaria INPS a carico del BdS;

che, invece, nel caso in cui non sussista una posizione concorrenziale con l'attività del BdS, la contribuzione INPS a carico del BdS viene sospesa per tutto il periodo di esercizio dell'attività lavorativa, mentre l'indennità di accompagnamento:

a) è cumulabile entro il limite massimo dell'ultima retribuzione percepita, con i redditi di lavoro subordinato e viene sospesa qualora la somma di tali redditi e dell'indennità di accompagnamento dovessero superare l'anzidetto limite;

b) è cumulabile con i redditi di lavoro autonomo, ove il loro importo sia pari o inferiore al trattamento minimo di pensione AGO ed, ove invece il loro importo sia superiore, limitatamente al 50 per cento dell'importo eccedente. Ebbene mentre appare logica la prima clausola, la seconda appare aberrante: infatti non solo all'esodato viene vietato di percepire fra redditi di lavoro ed indennità di accompagnamento un importo superiore all'ultima retribuzione percepita il giorno prima quello in cui acquisì la posizione di esodato,

ma altresì con la sospensione della contribuzione volontaria INPS, si determinerà, nella maggior parte dei casi, la contrazione della futura posizione INPS. Le lagnanze degli interessati sono senz'altro giustificate: parecchi saranno stimolati ad esercitare lavoro nero. Purtroppo, ciascun interessato ha dovuto sottoscrivere delle clausole « capestro » in occasione dell'esodo -;

cosa intenda fare il Governo per risolvere lo stallo in cui si trovano i 1800 esodati del Banco di Sicilia e della ex Sicilcassa, sui quali si sta consumando una vera e propria violenza discriminante.

(4-28230)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Interrogazione a risposta scritta Savarese n. 4-27905 del 19 gennaio 2000.

ERRATA CORRIGE

Per errore tipografico nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 2 febbraio 2000, a pagina 29224, seconda colonna, alla ottava riga (interrogazione a risposta in Commissione Panattoni n. 5-07287), deve leggersi: « Le Poste SpA hanno in corso » e non « L'Ente poste italiane spa ha in corso », come stampato;

dalla ventitreesima alla ventiquattresima riga, deve leggersi: « con il solo personale in forza alle Poste SpA non è possibile l'espletamento » e non « con il solo personale in forza a poste italiane spa non è possibile l'espletamento », come stampato;

alla quarantaquattresima riga, deve leggersi: « le Poste SpA non provochi » e non « L'Ente poste italiane spa non provochi », come stampato.